

## Avviso Pubblico

### Contributi per il sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI del Lazio

#### FAQ – 10 febbraio 2017

- 1. D. Con riferimento all'Art. 1 comma 5 del Bando, la partecipazione delle PMI in forma singola è consentita solo decorsi 6 mesi dall'apertura dello sportello?**
- R. No. Lo sportello è aperto a tutti i Destinatari fin dal 14 febbraio. La previsione dell'art. 1 comma 5 ha l'obiettivo di riservare per i primi 6 mesi la metà delle risorse alle Aggregazioni Temporanee. Qualora, decorsi 6 mesi, tali risorse non fossero esaurite, la parte residua sarebbe utilizzabile indistintamente da tutti i destinatari.
- 2. D. Cosa si intende, all'Art. 1, comma 2, con "prioritariamente quelli ricadenti nelle aree di specializzazione della Smart Strategy (S3) Regionale". In che forma sono da considerarsi prioritarie e le altre PMI escluse da tali priorità?**
- R. I Progetti, realizzati da PMI in forma singola o di Aggregazione Temporanea, che ricadono nelle aree di Specializzazione della Smart Specialisation Strategy potranno conseguire il relativo punteggio premiale (vedi Appendice n. 4 – Criteri di valutazione e premialità), che concorre al conseguimento del punteggio minimo per l'ottenimento dell'Aiuto.
- Per la Smart Specialisation Strategy, si veda il link  
[http://www.lazioeuropa.it/files/160616/documento\\_definitivo\\_della\\_smart\\_specialisation\\_strategy\\_s3\\_regione\\_lazio.pdf](http://www.lazioeuropa.it/files/160616/documento_definitivo_della_smart_specialisation_strategy_s3_regione_lazio.pdf).
- 3. D. Possono partecipare associazioni culturali con Partita Iva? Possono partecipare reti di piccole imprese nelle quali coinvolgere anche associazioni culturali? Può una Onlus iscritta al Registro delle Imprese partecipare come beneficiario in un'Aggregazione Temporanea? Vi sono requisiti specifici oltre alla sede operativa nella regione Lazio?**
- R. I Destinatari dell'avviso sono le Imprese, definite, ai sensi del punto 25 dell'Appendice 2 e conformemente con l'Allegato I al RGE, come "qualsiasi entità che eserciti attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica". Pertanto, ciò che rileva ai fini dell'ammissibilità è lo svolgimento di attività economica. Qualunque soggetto che rientri nella definizione di Impresa, può essere destinatario sia in forma singola che in quanto partner di una Aggregazione Temporanea. Qualora il soggetto non sia iscritto al Registro delle Imprese italiano, ma sia dotato di Partita IVA, ai fini della registrazione sul portale GeCoWEB, deve accedere al sistema come persona fisica, e quindi selezionare "Libero Professionista/Impresa Estera".

**4. D. Tra i destinatari possono presentare domanda le Reti di Imprese?**

R. Sì. Le reti d'impresa sono trattate come PMI in forma singola o come Aggregazioni Temporanee in funzione del fatto che siano reti soggetto o reti contratto (art. 4 comma 1) (Punto 21, Appendice 2 - Quadro definitorio dell'Avviso Pubblico)

**5. D. E' possibile partecipare in Aggregazione Temporanea tra 2 PMI che hanno lo stesso amministratore unico e la stessa sede legale? Se sì, vengono anche riconosciuti i punteggi di premialità?**

R. No. Le PMI partner devono essere Soggetti Terzi e Indipendenti (Art. 4, comma 2, punto iii, dell'Avviso Pubblico) (Vedi definizione al punto 39 Appendice 2 – Quadro definitorio Avviso Pubblico). Le premialità, in termini di assegnazione punteggi, sono indicate all'art. 8 comma 14.

**6. D. E' consentita la partecipazione di Imprese estere in qualità di Partner facenti parte di Aggregazione Temporanea?**

R. Sì. Le Imprese estere possono partecipare sia in forma singola che in Aggregazione attenendosi a quanto previsto all'art. 4 comma 7 dell'Avviso Pubblico e fermo restando l'obbligo dell'apertura di una Sede Operativa nel territorio della regione Lazio al momento della richiesta di prima erogazione dell'Aiuto, come previsto all'art. 4 comma 5 lettera b) dell'Avviso Pubblico.

**7. D. In caso di Aggregazioni non ancora costituite alla data di presentazione della domanda, il mandato collettivo da conferire al capofila, deve essere semplicemente firmato digitalmente dai componenti o deve essere registrato? Qual è la tempistica da rispettare per la costituzione dell'Aggregazione?**

R. Nel caso in cui l'Aggregazione non fosse già costituita al momento della presentazione della richiesta di Sovvenzione, gli Altri Partner devono sottoscrivere, con Firma Digitale, un mandato collettivo speciale con rappresentanza a una PMI della costituenda Aggregazione, che dovrà risultare il Capofila. (Art. 7 comma 3 lettera k).

Con riferimento alla tempistica, come disciplinato dall'Art. 9 comma 2, entro i 30 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di concessione, il Capofila deve inviare la documentazione che comprovi la costituzione dell'Aggregazione, nella forma di scrittura privata autenticata da notaio o atto pubblico. In tal caso, per la sottoscrizione dell'Atto di Impegno è previsto un termine di 60 giorni dalla ricezione della Comunicazione di concessione.

**8. D. Consorzi con sede operativa nel Lazio che hanno al loro interno imprese laziali e non, possono partecipare? Oppure possono parteciparvi unicamente le PMI consorziate (in forma singola o aggregata) con sede nel Lazio?**

R. I Consorzi sono equiparati a PMI in forma singola se in possesso di soggettività giuridica, altrimenti sono considerati Aggregazioni Temporanee come previsto all'Art. 4 dell'Avviso Pubblico. (Vedi definizione dei "Soggetti Destinatari, Richiedenti e Beneficiari" Appendice 2 – Quadro definitorio Avviso Pubblico). Pertanto, nel primo caso il Consorzio dovrà avere una Sede Operativa nella regione Lazio; nel secondo, tutte le imprese del Consorzio che partecipano al progetto (Richiedenti) dovranno avere almeno una Sede Operativa nella regione Lazio.

**9. D. In caso di Aggregazioni Temporanee, nel caso in cui non tutte le PMI Partner hanno Sede Operativa nel Lazio al momento della presentazione della domanda, cosa si intende per "il Richiedente dovrà impegnarsi" a possedere la Sede Operativa nel Lazio "entro la data della richiesta di prima erogazione?" (art. 4, comma 5, lett. a)**

R. Per Richiedente si intende il soggetto giuridico, dotato di capacità di agire, che richiede, direttamente o mediante un soggetto Capofila che lo rappresenta, l'Aiuto previsto dall'Avviso. Pertanto, in caso di Aggregazione, ai fini dell'erogazione dell'Aiuto, tutti i partecipanti all'Aggregazione Beneficiaria devono possedere almeno una Sede Operativa nel territorio della regione Lazio, in base ad idoneo Titolo di Disponibilità, nella quale venga svolta un'attività rientrante nei settori ammissibili di cui all'art. 3, comma 3, censita nel Registro delle Imprese italiano. Ove una o più PMI Richiedenti (in forma singola o Partner di una Aggregazione Temporanea) non possiedano tale requisito al momento della presentazione della richiesta, devono sottoscrivere l'impegno a dotarsi di una Sede Operativa nel Lazio entro la prima richiesta di erogazione. Tale impegno è esplicitato nei Documenti da sottoscrivere (Documento 2A Dichiarazioni del Richiedente singolo/Capofila – Documento 2B Dichiarazioni degli Altri Partners).

**10. D. Per la definizione della capacità economico-finanziaria delle Aggregazioni Temporanee, per la definizione della capacità economico-finanziaria si devono sommare i patrimoni netti delle due o più società facenti parte dell'aggregazione? per la compilazione del relativo modulo, devono esserne fatti due o più, distinti per ogni azienda, o viene compilato come aggregazione quindi con la sommatoria dei patrimoni netti?**

R. No. In caso di Aggregazioni Temporanee la capacità economico-finanziaria verrà verificata su ogni singolo Richiedente partecipante all'Aggregazione, proporzionalmente alla quota di partecipazione al Progetto (Art. 4 comma 3 lettera e, dell'Avviso Pubblico). Conseguentemente, ogni singolo componente dell'Aggregazione dovrà provvedere alla compilazione del Documento 7 Allegato A dell'Avviso Pubblico.

- 11. D. Come definito dall' art. 5 comma 2 lett. a, il contributo regionale massimo è di 100.000 €, quindi in questo caso il progetto deve avere spese ammesse per 250.000 €, è corretto?**
- R. Il limite indicato fa riferimento a Progetti presentati da PMI in forma singola; in tal caso, infatti, le spese ammissibili non devono essere inferiori a 50.000 € ed il contributo sarà pari ad il 40% delle spese ammesse e comunque nella misura massima di 100.000 €, così come previsto negli artt. 3 e 5 dell'Avviso Pubblico; in tal caso, per ottenere il contributo massimo il Progetto deve avere spese ammesse per almeno 250.000 €.
- 12. D. In relazione all'Art. 8 comma 14 si chiede quali sono i Paesi obiettivo individuati dalla Regione**
- R. Le proposte progettuali rivolte ad alcuni "paesi obiettivo", individuati dalla Regione Lazio, daranno diritto ad una premialità nell'attribuzione del punteggio.
- L'elenco dei paesi obiettivo è consultabile a pag. 39 delle Linee Guida delle Politiche per l'Internazionalizzazione al seguente link:
- [http://www.laziointernational.it/files/160705/ita\\_lazio\\_international.pdf](http://www.laziointernational.it/files/160705/ita_lazio_international.pdf).
- 13. D. Per "realizzazione di almeno due delle Attività A, B, C" si intende almeno due Tipologie d'Intervento delle tre categorie (es. A.1 e A.2 ...), oppure almeno due attività (es. A e B oppure A e C ...)?**
- R. L'Avviso Pubblico prevede la realizzazione di almeno due delle Tipologie di Attività previste nei punti "A", "B" e "C", nell'ambito delle quali non devono essere realizzate tutte le Tipologie di Intervento previste. Ad esempio non rispetta il requisito un Progetto che preveda solo Tipologie di Intervento A.1 e A.2 mentre rispetta il requisito un Progetto che preveda Tipologie di Intervento A.1 e B.1, ferma restando la valutazione della Commissione sull'intero Progetto.
- 14. D. Con riferimento alle Attività A – Tipologia di intervento A.1 "Partecipazione a manifestazioni fieristiche, saloni internazionali, eventi commerciali all'estero", come si definisce la rilevanza internazionale di una fiera che si svolge sul territorio nazionale?**
- R. Per la rilevanza internazionale delle fiere che si svolgono sul territorio nazionale, si fa riferimento al Calendario delle manifestazioni fieristiche in Italia predisposto in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), l'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane (AEFI), il Comitato Fiere Industria (CFI) e il Comitato Fiere Terziario, e reperibile presso il sito
- <http://www.calendariofiereinternazionali.it/>

Pertanto, con riferimento alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale, sono considerate ammissibili ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso solo le attività riferite alle fiere definite come internazionali dall'AEFI.

- 15. D. La Tipologia di Intervento A2 include la "progettazione e realizzazione di eventi promozionali volti alla valorizzazione di filiere e reti di imprese".**  
**Posto che possono presentare domande di contributo anche aziende singolarmente e normalmente tutte le attività della Tipologia A2 sono tipiche di una corretta attività di internazionalizzazione si richiede che venga chiarito che tali attività sono ammissibili anche per le società che prevedono progetti in forma singola.**
- R. Non sono previste preclusioni soggettive in relazione alle singole Tipologie di Attività e di Intervento. Pertanto sia le Aggregazioni Temporanee che le PMI in forma singola, possono presentare progetti che includono anche spese ricadenti nella Tipologia di Intervento A2, purché il Progetto sia di interesse collettivo per la filiera di appartenenza. Si sottolinea peraltro che nella definizione di "PMI in forma singola" rientrano anche le "Aggregazioni Stabili".
- 16. D. La Tipologia di Intervento A2 include inoltre la "realizzazione temporanea all'estero, per un periodo massimo di 12 mesi, di showroom e di centri espositivi".**  
**La locazione di spazi espositivi per l'organizzazione di showroom per un massimo di 12 mesi, può essere suddivisa per Paesi? Ad esempio posso allestire showroom 4 mesi nel Paese 1, 4 mesi nel Paese 2 e 4 mesi nel Paese 3. Possono essere allestiti showroom in Italia?**
- R. Non sono previsti limiti sul numero di showroom all'estero, fermo restando il periodo massimo di durata di 12 mesi ciascuno. Non sono invece ammissibili i costi per la realizzazione temporanea di showroom e centri espositivi in Italia.
- 17. D. Nella voce "Costi per il noleggio di attrezzature e strumentazioni per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento promozionale", inclusa nella Tipologia di Intervento A.2, rientrano i costi di locazione di un macchinario necessario alla dimostrazione del concept che si intende promuovere?**
- R. Sì. Per costi di noleggio si intendono anche i costi di locazione, fermo restando che la verifica dell'ammissibilità delle singole spese presentate avverrà in sede istruttoria e che la Commissione di Valutazione ne valuterà la congruità e pertinenza con i risultati da raggiungere. (Appendice 4)
- 18. D. In riferimento all'art. 6 comma 2 lettera A dell'Avviso Pubblico, cosa si intende con "il Destinatario dell'Avviso è l'impresa utilizzatrice della piattaforma"? possono essere finanziati siti web di promozione all'estero**

**delle singole aziende partecipanti al progetto? un sito/servizio web per ogni azienda? Il limite del 5% previsto per la Tipologia di Intervento A.3 viene calcolato sul totale delle spese ammissibili del progetto ma può essere utilizzato da ogni soggetto richiedente dell'aggregazione senza essere distribuito in parti uguali?**

R. Nel caso in cui un'Impresa, singola o facente parte di una Aggregazione, presenti spese per la realizzazione di un portale web/piattaforma, la stessa non può essere il fornitore che realizza il portale web/piattaforma di una diversa impresa. Ogni singolo Partner dell'Aggregazione potrà – se funzionale al Progetto – richiedere spese relative al proprio portale/sito web. Le spese ammissibili nell'ambito della tipologia d'intervento A.3 non possono superare il 5% del totale delle Spese Ammissibili del Progetto e non rileva come queste siano distribuite all'interno dell'Aggregazione Temporanea.

**19. D. Nella tipologia d'intervento B.2 "Supporto consulenziale strumentale al progetto di internazionalizzazione" sono ammessi i costi per la certificazione di qualità, cosa si intende? Si intende la certificazione ISO 9001 dell'azienda e le relative spese di consulenza e dell'ente certificatore? Sono ammessi i costi per la certificazione ISO 13485 (qualità nei dispositivi medici)?**

R. Le certificazioni ammesse sono elencate nel link che segue

[http://www.uni.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=157&Itemid=2428#il\\_marchio\\_di\\_conformita\\_uni,](http://www.uni.com/index.php?option=com_content&view=article&id=157&Itemid=2428#il_marchio_di_conformita_uni)

Resta fermo che la verifica dell'ammissibilità delle singole spese presentate avverrà in sede istruttoria e che la Commissione di Valutazione ne valuterà la congruità e pertinenza con i risultati da raggiungere. (Appendice 4)

**20. D. Le spese relative alla predisposizione della richiesta e dei suoi allegati, citate nel comma 4 lettera b. dell'art. 6 in quale Tipologia d'Intervento rientrano, visto che sembrano essere ammesse?**

R. Le spese relative alla predisposizione della richiesta e dei suoi allegati sono imputabili alla Tipologia di Intervento B3, in quanto si tratti di consulenze specialistiche ad integrazione delle funzioni aziendali e funzionali al progetto di internazionalizzazione.

Resta fermo che la verifica dell'ammissibilità delle singole spese presentate avverrà in sede istruttoria e che la Commissione di Valutazione ne valuterà la congruità e pertinenza con i risultati da raggiungere. (Appendice 4)

**21. D. In riferimento all'art.6 comma 3 dell'Avviso Pubblico, nella voce di spesa C.2 ci sono delle limitazioni dovute all'imputazione sulle quote di spesa? Può essere imputato in questa voce il costo totale di un nuovo macchinario che incrementi la produzione dovuta all'incremento degli ordini all'estero?**

- R. La tipologia di intervento C2 non prevede specifiche limitazioni in termini di peso percentuale sul totale del Progetto.

Nel dettaglio delle spese ammissibili si chiarisce che si tratta di “costi per l’adeguamento dei processi, dei prodotti, e dei sistemi aziendali” e di “costi per l’acquisto e installazione di reti, impianti, apparecchiature, strumenti e materiali”, in entrambi i casi “necessari alla realizzazione del solo progetto di internazionalizzazione”: pertanto rileverà l’effettiva necessità dell’impianto per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione (un esempio potrebbe essere un macchinario necessario per rendere il prodotto coerente con gli standard richiesti dal mercato sul quale si intende posizionarsi).

Resta fermo che la verifica dell’ammissibilità delle singole spese presentate avverrà in sede istruttoria e che la Commissione di Valutazione ne valuterà la congruità e pertinenza con i risultati da raggiungere. (Appendice 4)

**22. D. Quanti preventivi devono essere allegati alla richiesta? C'è un numero minimo? sono vincolanti, ad esempio nel caso di un unico preventivo o di preventivo con importo minore?**

- R. In linea generale, per ogni spesa oggetto del Progetto è necessario allegare un preventivo dettagliato ed ogni altra documentazione tecnica a supporto dell’istruttoria ed al fine di consentire una migliore valutazione della congruità della spesa da parte della Commissione di Valutazione. (Art. 6 e Appendice 4)

**23. D. I costi della Certificazione di Qualità sono ammissibili nella Categoria C.I?**

R. **Si**, in coerenza con quanto inserito nella macro voce, i costi della certificazione sono ammissibili nella voce dell’**Attività C “Attività volte a migliorare, anche ai fini dell’esportazione, la qualità della struttura e del sistema produttivo ed acquisire certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali”**. Per mero errore infatti nella tabella dell’art. 6 è stato inserito un doppio punto relativo ai costi per la registrazione e la protezione del marchio[.....]. Pertanto in sostituzione, del punto erroneamente ripetuto, è da intendersi inserito:

- Costi relativi all’acquisizione delle certificazioni attinenti alla qualità e alla tipicità dei prodotti e ai sistemi ambientali.

Naturalmente tali spese saranno capitalizzate dovranno essere inserite nella Tipologia di Investimento Investimenti Immateriali.